

GEORGE **HOYNINGEN-HUENE** ART.FASHION.CINEMA

MUSEO DI ROMA A PALAZZO BRASCHI - FINO AL 19 OTTOBRE 2025

Il Museo di Roma a Palazzo Braschi ospita la grande mostra "George Hoyningen-Huene. Art.Fashion.Cinema" dal 25 giugno al 19 ottobre 2025. L'esposizione, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con l'Archivio George Hoyningen-Huene, celebra, a 125 anni dalla nascita, uno dei pionieri della fotografia di moda.

Dopo la mostra a Palazzo Reale a Milano, curata da Susanna Brown, curatrice del Victoria & Albert Museum di Londra, la mostra approda, per la prima volta in assoluto, nella Capitale con un corpus di oltre 100 fotografie suddivise in 10 sezioni. George Hoyningen-Huene (San Pietroburgo 1900 – Los Angeles 1968) era figlio di una ricca americana e di un barone estone, che dopo la rivoluzione d'ottobre lascia la Russia e si rifugia con la famiglia prima a Londra e poi nel 1920 a Parigi. Qui Huene stringe amicizia con Man Ray con il quale collabora attivamente ed entra a far parte di uno straordinario gruppo di artisti come Salvador Dalí, Lee Miller, Pablo Picasso, Paul Eluard e Jean Cocteau. Nel 1930 Huene aveva immortalato Jean Cocteau in un ritratto emblematico del fascino dell'artista, presente in mostra assieme al famoso film *Il sangue di un poeta* con protagonista Lee Miller che, da modella di Huene e di Man Ray, diventerà una fotografa di talento e reporter di guerra. Hoyningen-Huene venne definito da Richard Avedon "un genio, il maestro di tutti noi", grazie soprattutto ai suoi ritratti e alle originali composizioni fotografiche. Ma è nel campo della moda che impone il suo stile collaborando con Chanel, Balenciaga, Schiaparelli e il gioielliere Cartier, ricoprendo la carica di capo fotografo di *Vogue Francia* dal 1926 al 1936. Qui realizza dei servizi innovativi caratterizzati da un'estetica influenzata dall'arte classica e dal Surrealismo, che possiamo ammirare nella mostra molto ben allestita e curata negli spazi di Palazzo Braschi. Nella sala introduttiva *George Hoyningen-Huene: Visioni di un'epoca*, l'esposizione presenta una prima serie di immagini mentre



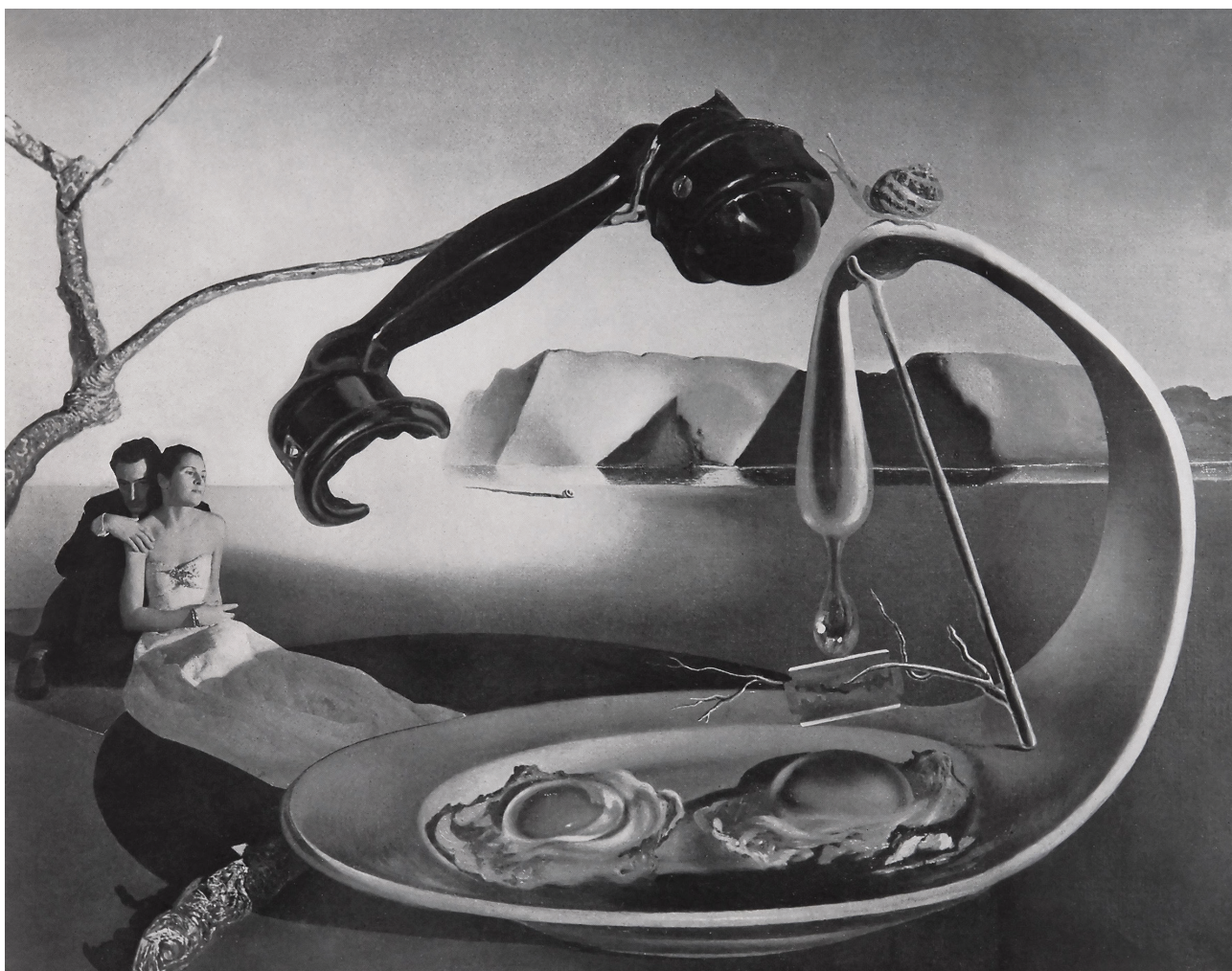


la sezione *Tra jazz e ballets russes: sogni di bellezza nella ville lumière* è introdotta da un video che rimanda all'atmosfera parigina del tempo. Qui spiccano le fotografie scattate ai Ballets Russes di Diaghilev, a Serge Lifar e Olga Spessivtzeva che danzano con costumi disegnati da Giorgio de Chirico, a Josephine Baker e Jean Barry che ballano al ritmo del jazz. *La moda mare e il fascino del corpo ideale* raccoglie una serie di foto che raccontano la moda del tempo, come *Divers*, che immortala i fotografi Horst P. Horst e Lee Miller di spalle in uno dei più iconici scatti di moda del XX secolo. La sezione *Riflessi di Antichità*, con immagini di corpi avvolti da drappaggi e scolpiti dalla luce in pose quasi scultoree, documenta la visione del fotografo alla ricerca della bellezza ideale e dell'armonia dell'arte classica. Una piccola sezione è dedicata ai viaggi, *Miraggi di Luce: L'odissea Visiva di Huene*, che l'artista realizzò tra Tunisia, Algeria, Egitto e Grecia, in cui scattò le fotografie poi confluite in cinque suoi libri: *African Mirage. The Record of a Journey* (1938), *Hellas* (1943), *Egitto* (1943), *Patrimonio messicano* (1946) e *Baalbek/Palmyra* (1946). In *Sculture di luce: il nudo maschile tra classico e moderno* il soggetto è valorizzato da un'illuminazione a luce diffusa e da una cura esasperata della composizione. Nel 1936 cede il testimone di *Vogue* a Horst e si trasferisce a New York dove diventa capo della redazione di *Harper's Bazaar*. Nel 1946 è a Hollywood, dove raggiunge gli amici Man Ray e

in alto a sx Toto Koopman, *Evening dress by Augusta Bernard*, 1934 © George Hoyningen-Huene Estate Archives

in alto a dx *Evening dress by Paquin*, 1934 © George Hoyningen-Huene Estate Archives

in basso a sx Maggy Rouff, 1939 © George Hoyningen-Huene Estate Archives



Max Ernst e si afferma come ritrattista dei divi e consulente del colore per George Cukor e altri grandi registi. La sezione *L'essenza del Sogno: Huene, Chanel e l'influenza del Surrealismo* è tra le più interessanti per l'influenza del Surrealismo attraverso atmosfere oniriche e composizioni insolite che rendono le fotografie di moda (Schiaparelli e Chanel) delle opere d'arte visiva. *Modelle senza tempo: nuove icone della modernità* raccoglie le opere dedicate alle sue muse più celebri, come Agneta Fischer e Lee Miller in composizioni di taglio surrealista. Celebre lo scatto in cui il volto di Lee Miller fluttua nello spazio su fondo nero mentre regge una sfera di cristallo in cui appare l'amica e modella Agneta Fisher. *La moda di Harper's Bazaar* testimonia la rivoluzione che il lavoro del fotografo portò nel mondo della moda per la rivista americana. Tra queste l'iconica *Divers, Horst and Lee Miller*, dove la modella posa di spalle insieme a Horst, allievo e compagno di Hoyningen-Huene. Nell'ultima sezione, *Hollywood e l'incanto del Cinema*, sono esposti i ritratti di molte star hollywoodiane come Ingrid Berg-

man, Charlie Chaplin, Greta Garbo, Ava Gardner e Katharine Hepburn. In America si apre quindi una nuova fase legata al mondo del cinema che lo portò a collaborare con registi, costumisti, direttori della fotografia e scenografi. Una delle sue collaborazioni più importanti fu quella con George Cukor, cui era legato da una profonda amicizia. Altro rapporto significativo fu quello con Sophia Loren: in una scena de' *Il diavolo in calzoncini rosa* Huene trasse spunto dal dipinto *Nanà* di Manet e fu il costumista di *Olympia*, sempre con l'attrice italiana. Si tratta di un artista poliedrico, raffinato e originale che si è mosso fra arte, moda, fotografia e cinema come indica il sottotitolo della mostra che ci ha fatto conoscere a fondo un autore poco noto al grande pubblico, ma che ha segnato un'epoca lasciandoci delle immagini ricche di bellezza, armonia ed eleganza. Nel 2020 l'archivio Hoyningen-Huene è stato acquisito da Tommy e Åsa Rönngren e spostato a Stoccolma in Svezia. Il George Hoyningen-Huene Estate si occupa dello studio, conservazione e valorizzazione delle opere di questo straordinario autore.